

Breve descrizione dell'attività e note (costi e contributi)

Negli anni '30 Henri Terrasse raccoglie schizzi, fotografie e testi che descrivono il paesaggio della catena dell'Atlante e delle oasi del Sud marocchino, evidenziandone la natura di limite fisico e culturale. Negli anni '60 il gruppo di architetti olandesi Kasba 64 ripercorre le orme di Terrasse e pubblica, nel 1974, *Living on the Edge of the Sahara*, che raccoglie rilievi, fotografie e schizzi che descrivono le forme dell'abitare e i tipi insediativi di questi luoghi "ai margini del deserto".

Quando William Curtis decide, negli anni '80, di ripercorrere le orme dei suoi colleghi nelle terre del Sud, ci riporta simili considerazioni.

Il paesaggio ostile ai margini del deserto, alimentato da un sistema di corsi d'acqua, costituisce il supporto fisico per l'insediamento e, al contempo, una condizione dalla quale proteggersi. Dal douar alla medina, passando per l'igerm, l'agadir, lo ksar, il tighremt e la kasba, il recinto è assunto come figura archetipica sulla quale comporre gli elementi dell'insediamento. Più o meno fortificati, i tipi insediativi del Sud marocchino sono definiti dalla necessità di protezione dal territorio ostile e, al contempo, da quella di operare una netta separazione tra il mondo nomade rappresentato dallo spazio aperto e illimitato del deserto e quello sedentario, che si inverte, appunto, nell'insediamento umano.

Definiti nel corso del tempo da popolazioni arabe e berbere che qui si sono incontrate e, a volte, scontrate, i luoghi che questo workshop vuole indagare sono oggi in uno stato di decadimento avanzato o, al contrario, oggetto di restauri spesso fantasiosi finalizzati allo sfruttamento turistico. Recenti sopralluoghi hanno infatti rivelato una condizione paesaggistica del tutto alterata. Il delicato rapporto tra capacità produttiva e capacità insediativa su cui si è retta la costruzione del paesaggio fino a qualche decennio fa è oggi irrimediabilmente compromesso a favore di modelli insediativi altri, per non dire alieni, che hanno favorito lo sfruttamento ambientale al rapporto di scambio biunivoco. Lunghi dall'arrestarsi, questo fenomeno di trasformazione indiscriminata sta pericolosamente trasformando le valli del Sud marocchino.

Basandosi sugli studi dei due storici (Terrasse e Curtis) e dei quattro architetti olandesi, il workshop si propone, in prima battuta, di indagare il paesaggio architettonico di questi luoghi e, in secondo luogo, di riprogettarne alcune porzioni, dimostrando che un'alternativa alla trasformazione acritica del paesaggio e dei suoi insediamenti è non solo possibile, ma anche auspicabile.

Gli studenti sono liberi di organizzare autonomamente il viaggio. Per ragioni di tipo organizzativo, è preferibile optare per una organizzazione centralizzata, di cui si farà carico l'Associazione Culturale NOSTOI. Si stima che saranno necessari **circa 550 €** per coprire le spese di alloggio, spostamenti interni, materiali di consumo (la cifra potrebbe variare in funzione del numero dei partecipanti). La prenotazione dei voli da e per il Marocco è a carico dei partecipanti. Un preventivo dettagliato delle spese sarà sottoposto ai partecipanti una volta raggiunto il numero minimo di partecipanti.



Brief description and notes (economic contribution if provided)

In the 1930s, Henri Terrasse collected sketches, photographs, and texts that described the landscape of the Atlas Mountains and the oases of southern Morocco, highlighting their nature as a physical and cultural boundary. In the 1960s, a group of Dutch architects Kasba 64 retraced Terrasse's footsteps and published, in 1974, *Living on the edge of the Sahara*, which collects surveys, photographs, and sketches that describe the forms of dwelling and the settlement types of these places "on the edge of the desert".

When William Curtis decides, in the 1980s, to retrace the footsteps of his colleagues in the lands of the South, he brings us back similar reflections.

The hostile landscape at the edge of the desert, fed by a watercourse system, is the physical background for the settlements and, at the same time, a condition to protect from. From the *douar* to the *medina*, passing through the *igerm*, the *agadir*, the *ksar*, the *tighremt*, and the *kasbah*, the enclosure is considered as the archetype on which the elements of the settlements are composed. More or less fortified, the settlement types of the Moroccan South are defined by the necessity to protect from the surrounding hostile territory and, at the same time, to maintain a clear separation between the nomad world, represented by the open and unlimited space of the desert, and the sedentary space of human settlement.

Historically, Arab and Berber populations have inhabited and defined these places, often meeting and sometimes confronting each other. Today, these places are in a state of advanced decay, or, conversely, they are often the focus of frequently creative restorations intended for touristic purposes. Recent visits to these areas have uncovered a completely altered landscape. Today, other settling models, which prioritize environmental exploitation over a clear exchange relationship, irremediably compromise the fragile relationship between production capability and settling conditions that guided the construction of the landscape until a few decades ago. This phenomenon of indiscriminate transformation is not only continuing, but is also dangerously transforming the valleys of the Moroccan South.

Based on the study of the two historians (Terrasse and Curtis) and the four Dutch architects (Kasba 64), the workshop aims first to investigate the architectural landscape of these places and, secondly, to redesign some portions of it, demonstrating that an alternative to the uncritical transformation of the landscape and its settlements is not only possible but also desirable.

Students are free to organize the trip themselves. For organizational reasons, it is preferable to opt for a centralized organization, which will be in charge of NOSTOI Cultural Association. To cover the costs of accommodation, internal travel, and consumables it is estimated an amount of about **550,00 €** depending on the participant's number. Please note that this cost does not include the A/R flight to Morocco. A detailed estimation of the costs will be prepared once the minimum number of participants has been reached.